

Notiziario Parrocchiale



Buon Natale a colori a tutti

ANNO 13 n. 4

13/12/2009

SAN ROMOLO A COLONNATA

tel.: 055/4489618

sito web: <http://www.parrocchie.it/sesto fiorentino/sanromolo>

email: santoromolo@virgilio.it

S. Natale 2009

IL MIO AUGURIO PER QUESTO NATALE

Nel giorno di Natale, a seconda degli orari in cui sono celebrate le ss. Messe, la liturgia prevede che la prima e la seconda lettura non siano le stesse, e che si leggano tre brani del Vangelo diversi: nella Messa della notte leggiamo l'unico racconto della nascita di Gesù, nella versione di Luca, in una stalla vicino a Betlemme; la mattina di Natale leggiamo, sempre secondo Luca, l'episodio dei pastori che, avvertiti da un angelo, vanno a Betlemme a vedere il bambino che è nato; invece nelle Messe della tarda mattinata del Natale e durante la Messa vespertina si legge il prologo del Vangelo di s. Giovanni.

S. Giovanni nel suo vangelo non racconta l'avvenimento storico della nascita di Gesù, ma fa una riflessione molto teologica su di lui: innanzitutto sulla sua preesistenza prima di diventare figlio di Maria ("In principio..." Gv. 1,1); poi sulla sua uguaglianza col Padre ("Io sono nel Padre e il Padre è in me" Gv. 14,11); infine sul suo ruolo accanto a Dio nella creazione del mondo ("Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste." Gv. 1,2-3).

Giovanni riflette anche sul fatto che al momento della creazione Dio crea con la sua sola parola: "Dio disse..." Questa parola pensata ed espressa da Dio nella creazione viene definita da s. Giovanni Verbo (in latino verbum=parola). Dunque, Dio crea attraverso la sua Parola, il suo Verbo. Così, tutta la realtà storica della nascita di Gesù da Maria Vergine viene espressa da s. Giovanni nel prologo con l'espressione "Il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi". (Gv. 1,14) Gesù è il Verbo del Padre che si è incarnato, che ha preso cioè carne umana, che è vissuto, lui che è Dio, uomo tra gli uomini. E' lui l'Emmanuele, il Dio-con-noi promesso da Isaia (Is.7,14)

Ma "abitare", nella lingua di Gesù, si dice "stare sotto una tenda", come è naturale per i nomadi; così Giovanni si ricollega anche all'Esodo, durante il quale la tenda di Dio (Tabernacolo) era posta al centro dell'accampamento del popolo eletto.

GAVINANA IN INVERNO

Un reportage a più voci sul week end dei nostri ragazzi
in preparazione al Natale

UNA CATECHISTA...

Sono tre anni che vado a Gavinana con il mio gruppo di catechismo (io che da piccola non ho mai vissuto esperienze come questa) ed ogni volta, anche se rimaniamo soltanto poche ore, torno arricchita dentro.

Quest'anno in particolare, insieme ai catechisti più giovani, abbiamo avuto modo di parlare molto. Mi hanno raccontato come loro hanno vissuto Gavinana quando erano più piccoli, confrontandoci sulle diversità degli adolescenti di oggi rispetto a quelli di dieci o più anni fa.

Abbiamo parlato di come affrontare le tematiche del catechismo con i ragazzi, dello stare insieme condividendo i semplici gesti del vivere in comunione come preparare i tavoli, pulire etc. etc., ma c'è stata anche la passione del vivere insieme il gioco, il divertimento, con molta semplicità, senza l'uso della tecnologia, della tv.

Quest'anno avevamo chiesto di non portare cellulari, I-pod o video-games ed abbiamo incontrato, naturalmente, molta resistenza da parte dei ragazzi ma inaspettatamente anche di alcuni genitori; invece, a parte qualche episodio discutibile, la maggior parte di loro non ha avuto modo di lamentarsi, perché si sono molto divertiti con i semplici giochi proposti loro.

Io da mamma non solo ho lanciato l'idea, ma quando vedeo i ragazzi intorno a me ridere a crepapelle facevo notare loro che ci si può divertire anche senza cellulare o PSP come quando anche noi eravamo ragazzi: e loro non potevano far altro che annuire.

E' bello condividere, ridere insieme senza malizia, partecipare alle attività senza preoccupazioni solo per il gusto di esserci, tutti insieme.

Un giorno soltanto limita tutto questo e spero vivamente che questa esperienza si possa prolungare in futuro.

Fa bene a loro ma ... fa bene anche a noi.

Alessandra Ulivi

UN ANIMATORE DEL DOPOCRESIMA...

Già da qualche anno ormai, nel primo fine settimana di Avvento, i bambini delle classi più grandi del catechismo (V elementare, I e II media) fanno un ritiro nella casa dell'Opera della Madonnina del Grappa a Gavinana che conosciamo bene, perché ha ospitato tutti i campi-scuola e diversi ritiri. La principale novità quest'anno è stata, per così dire, "anagrafica": infatti, non è stato solo un ritiro per il catechismo, ma ha partecipato anche il dopocresima (dalla III media alla V superiore), che di solito faceva il ritiro più a ridosso del Natale. Questo ci ha fatto raggiungere uno dei più alti numeri di partecipanti che io mi ricordi, e di Gavinane ne ho viste ormai una quindicina. Ogni letto disponibile è stato occupato e abbiamo dovuto perlustrare la casa da cima a fondo per poter trovare il numero di sedie necessario per poter mangiare tutti insieme.

Devo confessare che noi animatori del dopocresima e catechisti abbiamo avuto timore che un tale numero di ragazzi fosse difficilmente gestibile e che ragazzi di età così diverse avessero problemi ad amalgamarsi fra di loro. Fortunatamente ci siamo sbagliati: il clima è sempre stato molto sereno ed amichevole e la sera dopo cena nelle camere è stato fatto un decente livello di silenzio già da un orario ragionevole (per quanto in queste occasioni sui termini "decente" e "ragionevole" ci sia da fare una certa tara).

La scaletta del ritiro è stata quella già collaudata gli anni scorsi e non mi ci sto a dilungare: siamo arrivati nel tardo pomeriggio e don Giampiero ha introdotto l'argomento del ritiro, cioè l'Avvento come attesa di un Dio che si fa Emmanuele, Dio-con-noi.

Dopo abbiamo cenato e giocato insieme, facendo varie sfilate, in cui i ragazzi, divisi a squadre, hanno vestito e truccato il loro candidato per le varie categorie (il più bello, il più brutto, il più originale...). La mattina della domenica abbiamo continuato a riflettere sull'argomento del ritiro, stavolta ciascuna classe per conto suo, e infine abbiamo concluso con la S. Messa tutti insieme. Vorrei invece spendere le ultime righe ringraziando, penso a nome di tutti, due gruppi di persone: per primi i cuochi che sono stati infaticabili (e che ci stanno proseguendo sulla strada dei loro predecessori, e cioè quella di viziarcì), e spero che Annamaria, che scrive in questa stessa pagina, abbia avuto un'impressione positiva come la nostra di quest'esperienza. Per secondi, e non per importanza, vorrei citare i ragazzi più grandi del dopocresima, che, nonostante avessero altri pensieri a causa di una triste notizia ricevuta pochi giorni prima della partenza, hanno organizzato e gestito la parte relativa ai giochi con l'entusiasmo e l'originalità che hanno già dimostrato l'anno scorso per il ritiro invernale e quest'anno nelle attività del sabato pomeriggio.

Andrea Presciani

E UNA MAMMA!

Quest'anno mi è stato affidato il compito di scrivere un articolo sul ritiro a Gavinana dei ragazzi di quinta elementare, prima e seconda media. Devo dire che ciò mi ha un po' preoccupata perché è difficile descrivere a parole un'esperienza che anche quest'anno si è confermata molto intensa e ricca di emozioni.

Alle 15,30 del 28 novembre Piazza san Romolo pullulava di ragazzi grandi e piccoli che con i loro sacchi a pelo e carichi di entusiasmo si accingevano a partire. Mi sono sembrati veramente tanti. Arrivati a Gavinana, Tamara e Paolo erano già in cucina alle prese con la lievitazione della pasta per la pizza ed i cocci. Vi assicuro che non è facile fare la pizza per 70 persone ma ci siamo riusciti e mi pare che sia stata molto apprezzata da tutti. Quest'anno in cucina il team era composto da me, dai collaudati Tamara e Paolo, che definirei il nostro capo cuoco, e da due new entry: Paolo, mio marito, che sono riuscita a coinvolgere in quest'esperienza, ed Andrea. Il tempo in cucina è trascorso con molta naturalezza e serenità ed all'insegna del buonumore nonostante il grande impegno da tutti profuso ad affettar cipolle, sbucciare patate, grattare mozzarella e tanto altro.

I ragazzi si sono impegnati insieme ai catechisti nelle riflessioni sull'avvento che ci condurrà al Natale e trascorrendo poi il tempo chiacchierando tra di loro e giocando insieme. Osservare i ragazzi che fanno a gara per svolgere i compiti a loro affidati come apparecchiare, sparecchiare la tavola, lavare i piatti ed altro ancora è un vero piacere. Per tutto il tempo del soggiorno i ragazzi si sono presentati carichi di energia, forse anche troppa la sera, quando si avvicinava l'ora fatidica di andare in camera a dormire. Non è infatti sufficiente a calmare i bollenti spiriti neanche la famosa "tisana della montagna" e quando devono andare a dormire fanno sempre una gran confusione. Ma credo che anche questo faccia poi parte del loro bagaglio di bei ricordi, forse un po' meno solo per gli accompagnatori, che fino a tarda ora non riescono a prendere sonno. Personalmente ritengo che l'esperienza di Gavinana sia molto importante ed un momento di crescita per i nostri ragazzi i quali imparano a vivere la comunità, a scoprire la forza del gruppo, a condividere insieme agli altri momenti importanti della giornata, a scoprire il piacere dello stare insieme semplicemente chiacchierando, cantando o ascoltando la chitarra suonata dalle deliziose Camilla, Chiara e Matilde.

Gesti semplici ma, con i ritmi a cui oggi siamo abituati, quasi dimenticati e che invece vale la pena di riscoprire. Anch'io esco arricchita da questa esperienza perché mi ha dato la possibilità di rafforzare l'amicizia con alcune persone, di conoscere persone nuove e di stare insieme a tanti ragazzi, catechisti e animatori del dopo cresima, dei quali non faccio i nomi solo perché ho paura di dimenticarne qualcuno mentre tutti, che con tanto impegno si dedicano ai nostri ragazzi, meritano di essere citati. Ritengo che quindi sia un privilegio poterli accompagnare in quest'esperienza che spero potremo ripetere anche per un periodo più lungo grazie a Don Giampiero che lo consente e favorisce ed a tanti giovani che sono disposti a spendere un po' del loro tempo per il bene della comunità.

Annamaria Denittis

Questo concetto di "*abitare in mezzo a noi*" sintetizza tutta l'umanità di Gesù, la sua uguaglianza con noi eccetto il peccato (Eb. 7,14) e tutta la sua vicinanza ai limiti, alle miserie e ai drammi dell'umanità; Dio abita in mezzo a noi, come ai tempi dell'esodo, nella sua Parola, nei Sacramenti e in particolare nell'Eucarestia, nella vita della Chiesa. Questo è il mistero del Natale che siamo chiamati a meditare.

La presenza di Dio in noi e nella Chiesa, cominciata con l'incarnazione, ci deve far sentire l'importanza del nostro servizio nella Chiesa e nella società, perché se Dio è presente in mezzo a noi lo troviamo e lo portiamo nei luoghi dove andiamo, nei nostri posti di lavoro, nelle nostre famiglie, nei gruppi che frequentiamo. E lì, nel nostro quotidiano, lo dobbiamo ascoltare, comprendere, farlo nostro cibo, nostra carne. Tutto questo abbiamo ricevuto in dono, tutto questo siamo chiamati a fare. Che ciò possa compiersi, giorno dopo giorno, in ciascuno di voi: è questo il mio augurio di Natale di quest'anno

don Giampiero

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolto. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. (Gv. 1, 1-5.9.14)

Il Sacramento della Confessione a Colonnata

La presenza di don Rosario a Colonnata ha cambiato molte cose, anche riguardo al Sacramento della Confessione.

In parrocchia ho sempre avuto difficoltà a comunicare orari prefissati per le Confessioni, anche se mi sono sempre adoperato per essere disponibile io e per trovare confessori nei momenti "forti" dell'anno liturgico (i padri scolopi, don Celso) o quando sapevo di dover confessare molte persone nello stesso momento (don Giacomo o i padri scolopi per le Prime Confessioni o prima delle Prime Comunioni e Cresime per esempio). Per il resto, confesso i ragazzi del catechismo prima, durante e dopo il loro incontro settimanale, quando ne hanno bisogno, gli adulti prima e dopo le Messe, ma sempre in tempi purtroppo ristretti, oppure in orario d'archivio e tutti i pomeriggi del primo lunedì del mese. Ovviamente ho sempre previsto uno spazio apposito prima delle festività del Natale e della Pasqua. Più di così non sono riuscito a fare.

Ora che c'è don Rosario però le cose sono cambiate: lui viene a Colonnata tutti i giorni feriali per celebrare la Messa vespertina delle 18,15, ma arriva sempre per tempo, quindi può confessare anche prima della Messa. Se non sono occupato in riunioni o con i bambini e le loro famiglie anch'io sono disponibile nel tardo pomeriggio, quindi **tutti i giorni feriali è possibile confessarsi in parrocchia**. Inoltre **la domenica mattina siamo tutti e due a disposizione**, perché celebriamo nella mattinata due Messe per ciascuno, quindi possiamo alternarci anche in Compagnia, per le Confessioni.

Le esortazioni che intendo rivolgere a tutti i parrocchiani sono quindi due: la prima è di ricorrere frequentemente a questo Sacramento, che ci fa crescere interiormente e ci dona la pace del cuore. Richiedetelo a chi di noi due preferite o a chi in quel momento è libero.

La seconda è di decidere prima quando confessarsi, non solo per prepararsi al Sacramento con l'esame di coscienza, ma anche per potersi confessare, se possibile, prima della Messa, per poterla seguire per intero col cuore libero.

don Giampiero

Come avrete visto, la prima pagina di questo notiziario è “a colori”. La parrocchia infatti ha dovuto sostituire la vecchia fotocopiatrice (di 6 anni e con 250.000 fotocopie fatte) con una nuova in grado di svolgere numerose funzioni tra cui la stampa a colori. Il costo delle stampe “colorate” non è indifferente e sarà pertanto circoscritto a casi di particolare importanza. Ringraziamo fin da ora la comunità che vorrà contribuire a finanziare l’acquisto di questa nuova sofisticata e ormai indispensabile apparecchiatura.

Novena di Natale per le famiglie

Da martedì 15 a mercoledì 23 dicembre alle ore 21,15

Domenica 20 dicembre alle ore 19,00

Si propone la partecipazione ai genitori ed ai ragazzi del catechismo e del dopocresima quale momento di preghiera insieme secondo il seguente calendario:

Mercoledì 16	V elementare
Giovedì 17	IV elementare
Venerdì 18	III elementare
Lunedì 21	II media
Martedì 22	I media

I Sacerdoti

DON GIAMPIERO,

DON ROSARIO, PADRE SERGIO

il diacono GIUSEPPE, il sacrestano GIACOMO

i componenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale

i catechisti, gli animatori, i volontari ed i collaboratori tutti

augurano

un sereno Natale ed un buon anno nuovo.

NATALE 2009 IN PARROCCHIA

ORARIO DELLE SS. MESSE PERIODO DI NATALE

24 Giovedì Vigilia di Natale San Romolo 7,15

Orario confessioni: 9,00 – 12,00 e 16,00 – 19,00

Ss. Messe della Natività:	Angelus	21,30	
	San Romolo	23,30	Veglia
		23,55	Messa



25 Venerdì Natale Angelus 9,30
San Romolo 7,00 – 8,30 – 10,30 – 12,00

26 Sabato San Romolo 9,00 Messa di Santo Stefano
Angelus 16,30 prefestiva
San Romolo 18,00 prefestiva

31 Giovedì S. Silvestro San Romolo 7,15 Messa, esposizione SS. Sacramento
giornata di adorazione eucaristica
17,00 Rosario e recita dei Vespri
18,00 Prefestiva e “Te Deum” di Ringraziamento

ORARIO DELLE SS. MESSE DI GENNAIO 2010

- 1 Venerdì** Consueto orario festivo
- 2 Sabato** Consueto orario prefestivo
- 3 Domenica** Consueto orario festivo
- 4 Lunedì** Consueto orario feriale (solo a San Romolo)
- 5 Martedì** Consueto orario feriale (solo a San Romolo)
- 6 Mercoledì** Epifania consueto orario festivo



Mercoledì 6 Gennaio

Festa dell'Epifania

in Compagnia alle ore 16, **Benedizione dei bambini**

Seguiranno la restituzione delle offerte nei salvadanaï missionari, canti e poesie davanti al presepe

Dopo ci sposteremo nella sala del PUNTO dove è previsto l'arrivo della Befana...

La S. Messa delle ore 7,15 è sospesa nei giorni feriali dal 28 dicembre al 5 gennaio

